

**L'università pubblica  
italiana per città e  
territori**  
**Politiche, casi e pratiche**

A cura di:  
Giovanna Mangialardi  
Martina Massari

**WORKING PAPERS – Urban@it**  
**Collana diretta da**  
**Valentina Orioli, Università di Bologna**  
**Nicola Martinelli, Politecnico di Bari**

## **Comitato scientifico**

Angela Barbanente, Politecnico di Bari  
Gilda Berruti, Università di Napoli Federico II  
Lavinia Bifulco, Università degli Studi Milano-Bicocca  
Anna Lisa Boni, Comune di Bologna  
Valentino Castellani, past president Urban@it  
Fabiano Compagnucci, Gran Sasso Science Institute  
Edoardo Croci, Università Bocconi Milano  
Egidio Dansero, Università di Torino  
Marzia De Donno, Università degli Studi di Ferrara  
Valeria Fedeli, Politecnico di Milano  
Francesca Gelli, Università Iuav di Venezia  
Giovanna Iacovone, Università degli Studi della Basilicata  
Patrizia Lombardi, Politecnico di Torino  
Giampiero Lombardini, Università degli Studi di Genova  
Annick Magnier, Università degli Studi di Firenze  
Simone Ombuen, Università Roma TRE  
Ernesto d'Albergo, Sapienza Università di Roma  
Elvira Tarsitano, Università di Bari  
Claudia Tubertini, Università di Bologna  
Walter Vitali, co-coordinatore gruppo di lavoro Goal11 ASviS  
Michele Zazzi, Università degli Studi di Parma

## **Staff editoriale**

Giovanna Mangialardi  
Martina Massari

## **Politiche editoriali**

Procedura di selezione tramite peer-review



<https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/2024>

## **Questo numero**

N°18, 2024

Titolo:

L'università pubblica italiana per città  
e territori. Politiche, casi e pratiche.

A cura di:

Giovanna Mangialardi e Martina  
Massari

ISBN 9788854971752

ISSN 2465 2059

[https://doi.org/10.6092/unibo/  
amsacta/7994](https://doi.org/10.6092/unibo/amsacta/7994)

Dipartimento di Architettura  
dell'Università di Bologna  
Viale Risorgimento, 2 40136 Bologna

Urban@it - Centro nazionale  
di studi per le politiche urbane  
Via Saragozza, 8 40121 Bologna

L'editore si dichiara disponibile ad  
assolvere eventuali obblighi nei con-  
fronti degli aventi diritto per l'utilizzo  
delle immagini riportate nel volume.

Progetto grafico:  
Nicola Parise

# Indice

## Premessa

*Giovanna Mangialardi e Martina Massari*

## ***Diritto allo studio e diritti di cittadinanza***

L'emergenza abitativa e i diritti di cittadinanza studentesca. Un contributo al dibattito sulle città

*Marco Arnieri, Politecnico di Bari*

*Michele Cera, Rete della Conoscenza Puglia*

Le nuove sfide dell'abitare studentesco e del diritto allo studio nella città di Milano

*Silvia Mugnano, Carola Ludovica Giannotti Mura, Igor Costarelli, Riccardo Ramello, Università degli Studi di Milano-Bicocca*

Il caso dell'Ex-Distretto Militare di Foggia: progettazione integrata di Student Housing e Housing First per una rigenerazione urbana sostenibile

*Daniela Parisi, Università degli Studi di Bari*

Università e offerta residenziale studentesca

*Naomi Pedri Stocco, Valentina Rizzi, Università Iuav di Venezia*

## ***L'Università come controverso attore della trasformazione e rigenerazione urbana***

Università e Città. L'insediamento di Roma Tre nel quadrante Ostiense

*Romina D'Ascanio, Simone Ombuen, Anna Laura Palazzo, Università Roma Tre*

La geografia dei flussi centro-periferia degli studenti universitari

*Martina Dal Molin, Vilnius University*

*Fabiano Compagnucci, Giulia Urso, Gran Sasso Science Institute*

Università, spazi terzi e rigenerazione socio territoriale

*Letizia Carrera, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*

Venezia Città Campus. Progettare il cluster della conoscenza

*Alessandro Costa, Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation VSF*

*Jacopo Galli, Università Iuav di Venezia/ Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation VSF*

L'università: protagonista o risorsa al servizio della rigenerazione urbana? Un'analisi del caso Milano Bicocca attraverso il mercato immobiliare

*Silvia Mugnano, Igor Costarelli, Riccardo Ramello, Carola Ludovica Giannotti Mura, Università degli Studi di Milano-Bicocca*

L'università come attore urbano: trasformazioni urbane, forme e ruolo delle università a Milano

*Giulia Oldani, Carolina Pacchi, Anna Moro, Politecnico di Milano*

Le Università e le grandi città: alcune riflessioni sul caso romano

*Simone Ombuen, Università Roma Tre*

### ***Pratiche di engagement nella produzione di beni pubblici e benessere collettivo***

Immaginare percorsi di attivazione civica nei quartieri di Roma: l'esperienza del progetto NextCityLAB

*Francesca Messineo, Maria Grazia Galantino, Università di Roma La Sapienza*

Università e food system. Spazi d'azione tra pratiche, diritti e politiche

*Sara Basso, Valentina Rodani, Camilla Venturini, Università degli Studi di Trieste*

Il PE all'università IUAV di Venezia: un quadro in Movimento

*Carla Tedesco, Elena Ostanel, Università IUAV di Venezia*

Le università nella trasformazione di Milano: il progetto MIND nel territorio metropolitano

*Stefano Di Vita, Politecnico di Milano*

Azioni di public engagement per un nuovo modello di Civic University a Bologna

*Maria Letizia Guerra, Filippo Sartor, Alma Mater Studiorum Università di Bologna*

# Università e offerta residenziale studentesca

**Naomi Pedri Stocco**

**Università Iuav di Venezia**

*npedristocco@iuav.it*

**Valentina Rizzi**

**Università Iuav di Venezia**

*vrizzi@iuav.it*

## ABSTRACT

Since the spring of 2023, student protests have highlighted the issue of residential availability, a topic relatively unexplored in academic literature. Concurrently, numerous real estate initiatives aimed at developing university residences and accommodations have emerged, with significant support from the PNRR. This paper explores the concept of "campus city" promoted by Venetian universities, drawing on both thematic literature and data collected through the "9mq | Perimetri dell'abitare" survey, which mapped the housing conditions of the Venetian student population for the academic year 2022-2023. Alongside an analysis of the strategies implemented by university institutions in Venice, this study seeks to problematize the role of the university as an urban policy actor and a space for debate and community, not only as a center of knowledge but also as a network of mutual support.

*Keywords: residency, students, student housing, Venice, dwelling*

Mentre le proteste degli studenti segnalano dalla primavera del 2023 il problema dell'offerta residenziale a loro disposizione, la questione appare poco frequentata dalla letteratura accademica. Al contempo, sono numerose le operazioni immobiliari rivolte alla realizzazione di residenze e alloggi universitari, grazie anche ad un contributo significativo assicurato dal PNRR. Il contributo analizza la dimensione di "città campus" promossa dalle Università veneziane e poggia, oltre che su una letteratura tematica, sui dati raccolti attraverso l'indagine "9mq | Perimetri dell'abitare", che si è occupata di mappare le condizioni abitative della popolazione universitaria veneziana nell'a.a. 2022-2023. Unitamente ad una analisi delle strategie messe in campo dalle istituzioni universitarie sul territorio veneziano, si intende problematizzare il ruolo stesso dell'Università come attore di politiche urbane e luogo di dibattito e comunità, non solo polo di conoscenza ma rete di mutuo supporto.

*Parole chiave: residenzialità, studenti, residenze studentesche, Venezia, abitare*

## Il modello “città campus” tra strategie e criticità

Venezia Città Campus è un progetto pilota per la città di Venezia presentato ufficialmente a giugno 2023 con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa che vede la partecipazione del Comune di Venezia, della Regione del Veneto, Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e le principali istituzioni universitarie e di alta formazione presenti sul territorio veneziano (Università Ca' Foscari, Università Iuav, Accademia di Belle Arti, Conservatorio Benedetto Marcello). Il progetto si presenta con l'obiettivo di trasformare Venezia in una “città del sapere”, andando a puntare sull'economia della conoscenza, capace di “attrarre, formare e trattenere giovani talenti”. Il progetto, ancora piuttosto fumoso e sulla carta, sembra individuare nei suoi assi principali il rafforzamento del legame tra università e imprese, il potenziamento e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, e l'ampliamento dell'offerta residenziale attraverso la costruzione di nuovi studentati. L'obiettivo sarebbe infatti quello di aumentare la popolazione studentesca da circa 31mila studenti attuali a 60mila nell'arco di dieci anni, attraverso la realizzazione di una città campus diffusa tra la Venezia insulare e la Terraferma (a Venezia, nelle aree di compenetrazione tra porto e città; a Mestre, nella zona di via Torino; a Porto Marghera, attorno alle aree del Parco Scientifico Vega). Nonostante ad oggi non sia possibile analizzare pienamente tale progetto, la situazione in cui allo stato odierno riversa Venezia, schiacciata tra dinamiche di spopolamento e *overtourism*, solleva diverse riflessioni e interrogativi nel pensare che Venezia possa trasformarsi in una città campus attrattiva e al contempo sostenibile. La capacità di attrarre e trattenere giovani talenti non può infatti evitare il problema di accesso alla casa come nodo centrale insieme al tema della residenzialità. Infatti, ricordiamo che a luglio 2022 la popolazione residente a Venezia scende sotto la soglia di 50.000 abitanti. Parallelamente si assiste a una ripresa esponenziale dei flussi turistici dopo il periodo Covid, tale da rilevare a partire da giugno 2023 un maggior numero di posti letto dell'offerta ricettiva rispetto al numero dei residenti. Il riflettore intorno al turismo di massa e alla perdita di residenti si accende in modo intermittente leggendo spesso questi due fenomeni come staccati, senza porre a fattor comune un ragionamento ampio e integrato sulla casa.

Si rileva da una parte la tendenza a trattare lo spopolamento come fenomeno ormai irreversibile, che condurrà presto alla definitiva conversione di Venezia in città turistica (Salerno e Russo, 2020). Dall'altra parte, la narrazione dominante colloca l'*overtourism* in stretta correlazione al sovraffollamento della città (Celata e Romano, 2020), virando l'attenzione su temi quali la gestione dei flussi turistici e la qualità dell'offerta turistica. Eppure, una ricerca condotta dall'Osservatorio Ocio (Ocio, 2022) mostra come la consistente decrescita della popolazione a partire dagli anni Sessanta, trovi la propria ragione principale nella residenzialità, in particolare nell'inadeguatezza delle condizioni delle abitazioni, nei canoni di affitto troppo alti e nella via via ridotta disponibilità di alloggi in affitto a fronte della conversione della casa in bene di investimento,

locazione breve ad uso turistico, o bene lasciato in abbandono. Allo stesso modo, diversi studi (Salerno e Russo, 2020; Celata e Romano, 2020) hanno recentemente dimostrato come il fenomeno stesso della turistificazione della città di Venezia – come di altre città italiane – stia producendo, attraverso l’espansione incontrollata delle affittanze turistiche brevi, forme di espulsione dei residenti dal centro storico, con un notevole impatto sul mercato immobiliare residenziale. Risulta evidente la contrazione di disponibilità di appartamenti in affitto ad uso residenziale e il conseguente innalzamento esponenziale dei canoni. Da tali premesse muove anche il dibattito circa il ruolo della casa pubblica a sostegno della residenzialità, soprattutto entro quella che è, ad oggi, tra le maggiori città italiane per presenza di edilizia pubblica, con tuttavia una considerevole porzione di tale patrimonio sfitto e in stato di abbandono (Fava e Fregolent, 2019; Ocio, 2023).

Calare pertanto un progetto di “città campus” nel contesto veneziano, senza un più ampio ragionamento di politiche integrate che lavorino su residenzialità, diritto allo studio, lavoro e servizi, rischia di esacerbare il processo espulsivo già in corso e di trasformare Venezia in una città della conoscenza, ma per pochi. Uno sguardo più ravvicinato sull’attuale situazione dell’abitare studentesco a Venezia, a partire dall’indagine “9mq Perimetri dell’abitare”, permette in tal senso di evidenziare diverse criticità.

## **Mappare la residenzialità studentesca**

“9mq | Perimetri dell’abitare” è un progetto di ricerca indipendente portato avanti con Ocio, l’Osservatorio Civico per la casa e la residenzialità di Venezia e in rete con diversi collettivi studenteschi e rappresentanze degli studenti universitari. Il progetto, come prima azione, ad aprile del 2023, si è occupato di stilare e lanciare un questionario per mappare le condizioni abitative della popolazione universitaria con l’obiettivo di configurare uno spazio di osservazione e analisi sul tema dell’abitare universitario a Venezia. Le spinte del progetto sono legate in primo luogo all’impressione di una mancata attenzione al tema dell’abitare universitario all’interno sia delle stesse istituzioni universitarie sia delle pubbliche amministrazioni alle diverse scale (da quella comunale a quella regionale e poi nazionale). In particolare, la mancanza di dati sulla situazione abitativa della popolazione universitaria ha alimentato la spinta a reperire i dati direttamente alla fonte. Gli stessi dati in possesso delle singole università non vengono sistematizzati al fine di offrire una mappatura complessiva sul tema. Si tratta di una parte di popolazione, quella universitaria, spesso in ombra nelle discussioni sul tema dell’abitare, per diversi motivi, tra cui la difficoltà di tracciamento e reperibilità di dati rappresentativi e lo statuto di popolazione ‘in transito’ o ‘temporanea’ che incide spesso negativamente sulla visibilità e l’attenzione riservata. A questo si aggiunge una generale inclinazione a inquadrare lo studente come utente di un servizio, quello universitario, e come consumatore della città, talvolta fattore di vitalità e ringiovanimento del tessuto del centro storico. Manca tuttavia un ragionamento

ampio sulla cittadinanza, che guardi alla popolazione studentesca come cittadini a pieno titolo, e, dunque, parte integrante della costruzione della vita sociale, culturale ed economica di una città (Mazza, 2015). In questo il problema di accesso alla casa si pone come ostacolo al più ampio diritto all'abitare, inteso come diritto «di cittadinanza universitaria e abitabilità della città contemporanea» (Martinelli, 2015, p. 96). Questo racchiude in sé il diritto allo studio, «all'accessibilità, all'emersione dei talenti, alla crescita, alla salute, alla sostenibilità ambientale» (Martinelli, 2015, p. 96).

Nel mercato privato di affitto delle stanze, vi è una difficoltà a trovare stanze in termini di disponibilità, con tempi di ricerca medi fino a 6 mesi, a causa dell'incidenza sul mercato degli affitti delle locazioni turistiche brevi. Si assiste spesso a casi di speculazione sullo studente con prezzi elevati (una media di € 500 per una stanza singola nella Venezia insulare), condizioni abitative insalubri, situazioni diffuse di sovraffollamento abitativo con stanze ricavate al di sotto di 9mq. Tempi di ricerca lunghi e prezzi elevati portano in diversi casi a rinunciare al trasferimento a Venezia.

La prevalenza di contratti transitori, sebbene possano essere una soluzione comoda per alcuni, sono per molta incertezza mascherata in flessibilità, costringendo a mettersi alla ricerca e cambiare casa più volte l'anno. I dati hanno rilevato anche diversi casi di allontanamento degli inquilini dalla propria abitazione legato alla volontà della proprietà di condurre un'attività di affittanza turistica per i mesi estivi.

Allo stesso modo l'offerta abitativa nelle residenze universitarie non è tale né da assicurare una garanzia al diritto allo studio né da calmierare il mercato degli affitti. Il modello prevalente è lo studentato pubblico-privato, quindi affidati a ente gestore privato, con una quota parte di posti letto a canone agevolato riservati all'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (nel caso veneto, l'ESU) da assegnare agli aventi diritto. Come si evince dalle tabelle I e II che raccolgono i dati relativi all'a.a. 2023/2024, la percentuale di posti letto riservati all'ESU è minima, e i restanti posti letto hanno prezzi di affitto al pari, se non superiori a quelli di mercato. A questo si aggiunge il fatto che i contratti con le residenze universitarie non prevedono la possibilità di permanenza nei mesi estivi, se non a fronte di richiesta e una maggiorazione dell'affitto. Le stanze a libero mercato sono infatti anche utilizzate dai gestori privati per attività ricettiva, con affitti brevi a turisti.

Tabella I . Residenze a gestione diretta ESU (dati reperiti tramite sito ESU e portali delle singole residenze)

| <b>RESIDENZE<br/>gestione diretta ESU</b>              | <b>numero totale<br/>posti letto</b> | <b>affitto posto letto stanza<br/>singola ESU</b> | <b>affitto posto letto stanza doppia ESU</b> |
|--------------------------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Residenza Ragusei                                      | 20                                   | /                                                 | 150€ senza borsa<br>260€ con borsa           |
| Residenza Abazia                                       | 46                                   | 200€ senza borsa<br>260€ con borsa                | 140€ senza borsa<br>210 € con borsa          |
| Residenza Campus Mestre<br>Via Torino (nuova apertura) | 142*                                 | 200€ senza borsa<br>320€ con borsa                | 150€ senza borsa<br>200€ con borsa           |

\*Si considerano 86 nuovi posti a concorso + 56 nuovi posti per riserve

Caratteristiche stanze:

Residenza Ragusei: stanze doppie con bagno; cucina condivisa

Residenza Abazia: stanze singole e doppie con bagno; cucina condivisa

Campus Mestre Via Torino: stanze singole e doppie con bagno; cucina condivisa

Tabella II. Residenze gestite da terzi (dati reperiti tramite sito ESU e portali delle singole residenze)

| <b>RESIDENZE<br/>gestite da terzi</b>      | <b>numero<br/>totale<br/>posti<br/>letto</b> | <b>% posti<br/>letto<br/>ESU</b> | <b>affitto posto letto stanza<br/>singola ESU</b> | <b>affitto posto letto stanza doppia<br/>ESU</b> | <b>affitto posto letto stanza<br/>singola<br/>non ESU</b> | <b>affitto posto letto stanza doppia<br/>non ESU</b> |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Residenza Ai<br>Crociferi -<br>Combo       | 255                                          | 60%                              | 190€ senza borsa<br>250€ con borsa                | 145€ senza borsa<br>235€ con borsa               | /                                                         | 555€ (senza cucina)<br>585€ (con cucina)             |
| Camplus Santa<br>Marta                     | 650                                          | 28%*                             | 419€                                              | 306€                                             | 650-900€                                                  | 550-600€                                             |
| Dove Vivo<br>Campus San<br>Giobbe          | 230                                          | 60%                              | 407€                                              | 298€                                             | 515€                                                      | 407€                                                 |
| Residenza CX<br>Mestre (nuova<br>apertura) | 568                                          | 35%**                            | /                                                 | 298€                                             | 710-870€<br>***                                           | 395-475€****                                         |

\*Si considerano 117 posti a concorso + 66 nuovi posti a concorso.

\*\* Si considerano 114 nuovi posti a concorso + 86 nuovi posti per riserve

\*\*\*prezzo mensile stanza uso singolo 12 mesi (17mq-24mq)

\*\*\*\*prezzo mensile stanza condivisa 12 mesi (17mq-24mq)

Caratteristiche stanze:

Residenza Ai Crociferi: camere doppie con bagno e angolo cottura; posti letto in miniappartamenti con bagno, cucina e soggiorno

Camplus Santa Marta: camere singole e doppie con bagno e angolo cottura

Campus San Giobbe: camere singole e doppie con bagno; cucina condivisa/area ristoro

Residenza CX Mestre: camere singole e doppie con bagno; cucina condivisa

*I dati fanno riferimento all'a.a. 2023-2024 sul territorio del Comune di Venezia.*

*Per l'a.a. 2023-2024 ESU Venezia ha messo a disposizione 1000 posti letto, di cui a concorso 748, posti riserve 252. I dati includono i posti già disponibili e quelli di nuova apertura a bando 2023-2024.*

A fronte di una carenza strutturale di posti letto nelle residenze universitarie a livello nazionale, con gli stanziamenti dei fondi PNRR, nelle principali città universitarie si vedrà l'apertura di nuove residenze universitarie che nel caso di Venezia andranno infatti a inserirsi nel progetto Città Campus. All'aumento dei

posti letto in studentato che potrebbe rispondere a una domanda, come evidenziano Gainsforth e Peverini (2022), nell'apertura di nuove residenze universitarie a valere su fondi PNRR, manca tuttavia un ragionamento sulla garanzia pubblica. Gli investimenti previsti a livello nazionale sono pari a 960 milioni, ma nella definizione del rapporto pubblico-privato non sono previsti a livello nazionale dei vincoli né in termini di percentuale minima di posti letto da assegnare agli enti regionali per il diritto allo studio, né rispetto a tetti massimi di affitto per le stanze a libera gestione da parte del privato. Le residenze universitarie oscillano pertanto "tra il diritto allo studio e i fondi immobiliari o investitori speculativi che vedono negli studenti una nuova asset class" (ibid.).

Sebbene le prospettive di radicamento a Venezia sembrano ostiche, il desiderio di rimanere è, per molti, forte. Una sezione conclusiva del questionario prevedeva una mappatura rispetto all'ipotesi di un futuro a Venezia. È stato riscontrato che, tra coloro che desiderano restare, la difficoltà di accesso alla casa è il primo ostacolo, ancora prima delle opportunità lavorative. Per questo si fa fondamentale valutare una prospettiva di lungo termine che, dopo gli studi, consenta a nuovi cittadini di radicarsi e accedere al mercato privato.

## Considerazioni finali

Nel progetto Venezia Città Campus, la residenzialità declinata in apertura di nuove residenze universitarie non si traduce né in diritto allo studio né in possibilità/diritto a restare.

Garantire il diritto all'abitare significa non solo assicurare il diritto allo studio, ma anche creare le condizioni per poter continuare a vivere in città dopo il termine degli studi. Inoltre, occorre considerare l'accesso alla casa come un punto di partenza per una riflessione più ampia su come le persone vivono e interagiscono in una città. Questo include la progettazione di spazi di socialità, aggregazione e cultura accessibili, e richiede un approccio integrato alle politiche abitative. In questo senso, riteniamo necessario un continuo aggiornamento del monitoraggio sul campo che tenga conto non solo dei possibili studenti in entrata ma anche dei cittadini in uscita.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Celata F., Romano A., 2020.

*Overtourism and online short-term rental platforms in Italian cities*. In: *Journal of Sustainable Tourism*, pp. 1-20.

Gainsforth S., Peverini A., 2022.

*Residenze per studenti tra pubblico e privato in Casa e abitare nel PNRR. Quaderni sulla ripresa e resilienza del paese* (1/2022), pp. 33-41.

Martinelli N., 2015.

*Diritto allo studio e diritto di cittadinanza nel rapporto università-città.* In: TERRITORIO, 73, pp. 94-99.

Salerno G. M., Russo A. P., 2020.

*Venice as a short-term city. Between global trends and local lock-ins.* In: Journal of Sustainable Tourism, pp. 1-20.

## SITOGRAFIA

9mq sull'abitare universitario a Venezia, Esiti dell'indagine a.a. 2022-23,

<https://ocio-venezia.it/report/report-9mq-sull-abitare-universitario-a-venezia-a-a-2022-2023>

9mq | Perimetri dell'abitare, Un'indagine sull'abitare universitario a Venezia a.a. 2022-2023,

[https://drive.google.com/file/d/1QPrWWFuXSP\\_ztJ6OFtNCkFE8dLZ1Pfkx/view](https://drive.google.com/file/d/1QPrWWFuXSP_ztJ6OFtNCkFE8dLZ1Pfkx/view)

Venezia Città Campus, a Ca' Farsetti la firma del protocollo d'intesa, 29/06/2023

[https://www.unive.it/pag/14024/?tx\\_news\\_pi1%5Bnews%5D=14791&cHash=a97cf7984ded1049ff38a40f1e9a0e8a](https://www.unive.it/pag/14024/?tx_news_pi1%5Bnews%5D=14791&cHash=a97cf7984ded1049ff38a40f1e9a0e8a)

Cultura come acceleratore di sostenibilità, al via "Venezia Città Campus",

[https://www.unive.it/pag/14024/?tx\\_news\\_pi1%5Bnews%5D=14172&cHash=7bb8258c77706da4a260f3932507d114](https://www.unive.it/pag/14024/?tx_news_pi1%5Bnews%5D=14172&cHash=7bb8258c77706da4a260f3932507d114)

Venezia Città Campus, la conoscenza guida il futuro: a Ca' Farsetti la firma del protocollo di intesa, 29/06/2023, <https://live.comune.venezia.it/it/2023/06-2>